

TERRA DI LAVORO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Vincenzo Lamberti 29 CASERTA 81100 CE Italia
Codice Fiscale	02857580613
Numero Rea	CE-191672
P.I.	02857580613
Capitale Sociale Euro	68.320 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	811000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Ente Provincia di Caserta

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	11.312	20.548
Totale immobilizzazioni immateriali	11.312	20.548
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	12.978	22.145
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	1.108	1.846
Totale immobilizzazioni materiali	14.086	23.991
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.219	20.219
Totale crediti verso altri	20.219	20.219
Totale crediti	20.219	20.219
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.219	20.219
Totale immobilizzazioni (B)	45.617	64.758
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.588.913	2.426.756
Totale crediti verso clienti	2.588.913	2.426.756
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.585	258.050
Totale crediti verso controllanti	498.585	258.050
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.256	266.425
Totale crediti tributari	173.256	266.425
5-ter) imposte anticipate	7.361	54.776
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	666.954	683.279
Totale crediti verso altri	666.954	683.279
Totale crediti	3.935.069	3.689.286
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	107.941	67.561
3) danaro e valori in cassa	278	305
Totale disponibilità liquide	108.219	67.866
Totale attivo circolante (C)	4.043.288	3.757.152
D) Ratei e risconti	12.489	13.452
Totale attivo	4.101.394	3.835.362
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	68.320	445.860
IV - Riserva legale	46	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(395.201)	(809.324)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	352.849	36.630
Totale patrimonio netto	26.014	(326.834)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	30.669	117.945
Totale fondi per rischi ed oneri	30.669	117.945
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.332.894	1.262.450
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	95
Totale debiti verso banche	-	95
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.441	9.452
Totale acconti	8.441	9.452
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	537.177	696.032
Totale debiti verso fornitori	537.177	696.032
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	49.401
Totale debiti verso controllanti	1.000	49.401
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.415.889	1.395.076
Totale debiti tributari	1.415.889	1.395.076
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.782	220.102
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	185.782	220.102
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.063	410.719
Totale altri debiti	252.063	410.719
Totale debiti	2.400.352	2.780.877
E) Ratei e risconti	311.465	924
Totale passivo	4.101.394	3.835.362

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.164.672	2.846.970
5) altri ricavi e proventi		
altri	247.819	68.142
Totale altri ricavi e proventi	247.819	68.142
Totale valore della produzione	3.412.491	2.915.112
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	188.943	188.176
7) per servizi	529.196	520.330
8) per godimento di beni di terzi	84.899	77.838
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.308.787	1.448.375
b) oneri sociali	337.276	353.957
c) trattamento di fine rapporto	185.876	147.466
d) trattamento di quiescenza e simili	4.633	16.892
e) altri costi	93.399	-
Totale costi per il personale	1.929.971	1.966.690
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.236	9.236
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.905	10.219
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.141	19.455
14) oneri diversi di gestione	163.233	66.728
Totale costi della produzione	2.915.383	2.839.217
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	497.108	75.895
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	556	1.865
Totale proventi diversi dai precedenti	556	1.865
Totale altri proventi finanziari	556	1.865
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47.290	18.087
Totale interessi e altri oneri finanziari	47.290	18.087
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(46.734)	(16.222)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	450.374	59.673
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.110	13.130
imposte relative a esercizi precedenti	-	(5)
imposte differite e anticipate	47.415	9.918
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	97.525	23.043
21) Utile (perdita) dell'esercizio	352.849	36.630

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	352.849	36.630
Imposte sul reddito	97.525	23.043
Interessi passivi/(attivi)	46.734	16.222
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	497.108	75.895
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.723	140.930
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.141	19.455
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.864	160.385
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	518.972	236.280
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(402.692)	(543.081)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(158.856)	72.761
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	963	(528)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	310.541	(3.243)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	118.324	398.269
Totale variazioni del capitale circolante netto	(131.720)	(75.822)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	387.252	160.458
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(46.734)	(16.222)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.043)	-
(Utilizzo dei fondi)	(277.027)	(73.417)
Totale altre rettifiche	(346.804)	(89.639)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	40.448	70.819
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	39.600
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	39.600
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(95)	(48.734)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(95)	(48.734)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	40.353	61.685
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	67.561	4.666
Danaro e valori in cassa	305	1.515
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	67.866	6.181
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	107.941	67.561
Danaro e valori in cassa	278	305
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	108.219	67.866

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella relazione sulla gestione sono presenti ulteriori informative necessarie per una maggiore comprensione del bilancio nonché quelle previste da specifiche norme di legge.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro. La presente Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro, se non diversamente indicato, ed eventuali differenze con i prospetti di bilancio sono dovute ad arrotondamenti.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati prudenza: alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali.

In considerazione dell'andamento del business e dei risultati di gestione conseguiti, si è ritenuto che le informazioni e i dati di bilancio, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non necessitino di modifiche per quanto attiene le assunzioni utilizzate nella loro determinazione e valutazione.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore, oltre a essere in stretta osservanza con le norme stabilite dal Codice Civile, hanno quale riferimento i principi contabili nazionali aggiornati

con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 che ha recepito in Italia la direttiva contabile n. 34/2013/UE.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e degli oneri di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti o in funzione dell'arco temporale entro cui si stima esse producano utilità.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in funzione dell'arco temporale entro cui si stima possano produrre utilità; nei casi eccezionali, in cui non è possibile stimare in modo attendibile la loro vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso del processo di ammortamento, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento, inteso quale coacervo delle somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione di aziende o altre operazioni societarie, viene ammortizzato in funzione della sua vita utile. La vita utile, stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, non è modificata negli esercizi successivi. Nei casi in cui non sia possibile stimare la vita utile dell'avviamento corrisposto, il suo ammortamento avviene per quote costanti in un periodo non superiore a 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali nella specifica voce di appartenenza). Esse sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla società.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione (inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione) sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono determinate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. I coefficienti di ammortamento impiegati per il computo delle relative quote di competenza dell'esercizio, espressivi della predetta possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni, non eccedono, peraltro, quelli previsti dalla normativa fiscale.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante e, quindi, valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della società.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Tale valore, nei casi in cui viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole, viene ridotto al minor valore recuperabile stimato sulla base dei benefici futuri attesi.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio (redatto nel rispetto degli articoli 2423 cc. E 2423 bis c.c.), detratti i dividendi. Nel primo esercizio di applicazione,

il maggior valore pagato rispetto alla frazione di patrimonio netto delle partecipate al momento dell'acquisto viene mantenuto nella voce partecipazioni nella misura in cui è attribuibile ai beni ammortizzabili o ad avviamento delle partecipate. La differenza imputabile a beni ammortizzabili o ad avviamento viene ammortizzata secondo le aliquote proprie di questi beni. Negli esercizi successivi al primo, i maggiori o minori valori derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono rilevati nel conto economico della partecipante e, in sede di destinazione dell'utile di esercizio, iscritte in un'apposita riserva non distribuibile del patrimonio netto sociale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo first in first out, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9 del codice civile). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le materie prime sono valorizzate al prezzo ultimo di acquisto mentre i prodotti finiti sono valorizzati al costo industriale, inferiore al valore di mercato (netto realizzo), che comprende, oltre ai costi di diretta imputazione, quelli indiretti per ammortamenti e prestazioni di servizi esclusi gli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il valore delle rimanenze così determinato non differisce in misura apprezzabile dal valore corrente di mercato alla data del bilancio.

Crediti

L'art. 2426, comma 1, n. 8 codice civile prescrive che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Secondo quanto previsto dal Principio OIC n. 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto, in tale caso, gli effetti possono considerarsi irrilevanti. In tale evenienza, pertanto, i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove ritenuto opportuno, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di coprire eventuali rischi di insolvenza e di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato;
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Salvo che le condizioni degli accordi contrattuali prevedano che il trasferimento dei rischi e benefici avvenga diversamente:

- in caso di vendita di beni mobili, il trasferimento dei rischi e benefici si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi;
- per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Le disponibilità liquide denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto per quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Debiti

L'art. 2426, comma 1, n. 8 codice civile prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Secondo quanto previsto dal Principio OIC n. 19, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto, in tale caso, gli effetti possono considerarsi irrilevanti. In tale evenienza, pertanto, i crediti sono valutati al valore nominale.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato;
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Salvo che le condizioni degli accordi contrattuali prevedano che il trasferimento dei rischi e benefici avvenga diversamente:

- in caso di acquisto di beni mobili, il trasferimento dei rischi e benefici si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi;
- per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura monetaria, espresse originariamente in valuta estera, sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività di natura monetaria, espresse originariamente in valuta estera, sono iscritte al cambio in

vigore alla data di effettuazione dell'operazione e attualizzate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico dell'esercizio e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Ricavi

I ricavi per la vendita dei beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti, a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro), sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio, e vengono appostate rispettivamente al "fondo imposte differite", iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo quando esiste la ragionevole certezza del loro recupero. La valutazione della ragionevole certezza del loro recupero viene effettuata sulla base della capacità dell'impresa, dimostrata nell'esercizio e comprovata dai piani previsionali e, comunque, da ragionevoli previsioni di generare redditi imponibili positivi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Nel corso dell'esercizio, oggetto della presente nota, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto e quinto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Alla presente nota integrativa non sono riportate le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 codice civile in quanto la società non ha posseduto azioni proprie, né quote di società controllanti, né quindi ha dato vita a negoziazioni delle medesime nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9), si segnala che non sono presenti, alla data del 31 dicembre 2022, impegni, garanzie o passività potenziali che non risultino evidenziate nello stato patrimoniale della società.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile si segnala che la società non ha sottoscritto contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Non vi sono accadimenti di rilievo da segnalare successivamente alla data di chiusura dell'esercizio cui la presente nota si riferisce.

Nota integrativa, attivo

Si riporta di seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette sono pari a Euro 11 migliaia alla data del 31 dicembre 2022 e la loro movimentazione dell'esercizio viene riportata in dettaglio nella tabella che segue, in unità di Euro:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	95.299	95.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.751	74.751
Valore di bilancio	20.548	20.548
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	9.236	9.236
Altre variazioni	(32.069)	(32.069)
Totale variazioni	(41.305)	(41.305)
Valore di fine esercizio		
Costo	63.230	63.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.918	51.918
Valore di bilancio	11.312	11.312

Si precisa che al termine del processo di ammortamento le voci relative agli oneri pluriennali vengono azzerate unitamente ai corrispondenti fondi di ammortamento non avendo utilità la loro esposizione nell'attivo di bilancio e nel rispetto del metodo di ammortamento c.d. "diretto".

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo patrimoniale i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse vengono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali nette sono pari a Euro 14 migliaia alla data del 31 dicembre 2022 e derivano dal

valore dei cespiti pari a Euro 305 migliaia, dedotti i relativi fondi di ammortamento pari a Euro 291 migliaia. Per le variazioni intervenute in ogni classe di cespiti si rinvia alla tabella che segue in unità di Euro:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	117.887	-	171.636	289.523
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.742	-	169.790	265.532
Valore di bilancio	22.145	0	1.846	23.991
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	9.167	-	738	9.905
Totale variazioni	(9.167)	-	(738)	(9.905)
Valore di fine esercizio				
Costo	117.887	-	171.636	289.523
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	104.909	-	170.528	275.437
Valore di bilancio	12.978	0	1.108	14.086

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in altre imprese alla data del 31 dicembre 2022.

Le immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio al 31 dicembre 2022 sono complessivamente pari a Euro 20 migliaia e si riferiscono a depositi cauzionali relativi a quanto versato in base a contratti di locazione immobiliare.

Attivo circolante

Rimanenze

La società, in considerazione della tipologia di oggetto sociale, non ha merce in giacenza alla data del 31 dicembre 2022.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il valore complessivo dei crediti è pari a Euro 3.935 migliaia con un incremento complessivo pari a Euro 246 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate di seguito in dettaglio in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.426.756	162.157	2.588.913	2.588.913
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	258.050	240.535	498.585	498.585
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	266.425	(93.169)	173.256	173.256
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	54.776	(47.415)	7.361	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	683.279	(16.325)	666.954	666.954
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.689.286	245.783	3.935.069	3.927.708

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono esigibili, in base ai termini contrattuali sottostanti, entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui il presente documento si riferisce.

Non sono presenti crediti espressi in valute estere non aderenti all'Unione Monetaria alla data del 31 dicembre 2022.

I crediti vs. clienti presentano un valore pari a Euro 2.589 migliaia alla data del 31 dicembre 2022. L'importo è al netto del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1.102 migliaia, stanziato dalla società per recepire il rischio di insolvenza stimato.

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 i crediti verso società controllanti (Provincia di Caserta – socio unico) sono pari a Euro 499 migliaia, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

I crediti tributari, pari a Euro 173 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, comprendono tra l'altro:

- il credito Irpef previsto dal D.L. 66/2014 (c.d. Bonus Renzi) e dal D.L. 3/2020 pari a Euro 118 migliaia;
- il credito Irpef per conguaglio 730 dipendenti pari a Euro 44 migliaia;
- il credito Iva pari a Euro 11 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 7 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, con un decremento di Euro 47 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si tratta dell'Ires connessa a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto che è lecito attendersi.

I crediti verso altri sono pari a Euro 667 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, con un decremento di Euro 16 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e comprendono tra l'altro:

- crediti verso l'Inps per il TFR versato al Fondo di Tesoreria in assenza dei requisiti richiesti, pari a Euro 584 migliaia;
- crediti verso l'Inps da compensare, pari a Euro 32 migliaia;
- anticipazioni effettuate nei confronti di fornitori di beni e servizi, pari a Euro 35 migliaia;
- crediti per anticipi a favore di dipendenti, pari a Euro 5 migliaia;
- crediti per prestiti erogati a favore di dipendenti, pari a Euro 8 migliaia;
- altri crediti minori pari ad Euro 3 migliaia.

I crediti della società sono tutti di durata residua inferiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si riportano di seguito i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.588.913	2.588.913
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	498.585	498.585
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	173.256	173.256
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.361	7.361
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	666.954	666.954
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.935.069	3.935.069

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nell'attivo patrimoniale per Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2022, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenute presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla data di chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio nei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	67.561	40.380	107.941
Denaro e altri valori in cassa	305	(27)	278
Totale disponibilità liquide	67.866	40.353	108.219

Ratei e risconti attivi

A norma dell'art. 2424-bis del codice civile, trattasi di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritti in tale voce soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali vari in ragione del tempo.

La voce in oggetto comprende risconti attivi complessivamente pari ad Euro 12 migliaia relativi a premi assicurativi pagati nel 2022 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Le variazioni dell'esercizio sono riportate nella tabella che segue in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.452	(963)	12.489
Totale ratei e risconti attivi	13.452	(963)	12.489

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si riporta di seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale passivo e il patrimonio netto al 31 dicembre 2022.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2022, in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	445.860	-	(377.540)		68.320
Riserva legale	-	-	46		46
Utili (perdite) portati a nuovo	(809.324)	36.630	377.493		(395.201)
Utile (perdita) dell'esercizio	36.630	(36.630)	-	352.849	352.849
Totale patrimonio netto	(326.834)	-	(1)	352.849	26.014

Per effetto di quanto deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 5 febbraio 2019 innanzi al Notaio Paolo Provitera in Caserta (repertorio n. 48314) il capitale sociale è stato ridotto ad Euro 445.859,76 e ad oggi è composto da nr. 8.634 azioni ordinarie dal valore unitario di Euro 51,64 ed è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021.

Con delibera di assemblea ordinaria del 28 marzo 2022, la perdita maturata al 31 dicembre 2020 e pari ad Euro 431.831,21, è stata interamente rinvia a nuovo avendo deciso la società di avvalersi della deroga a quanto disciplinato dagli art. 2446 comma 2 e 2482 bis comma 4 del codice civile secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

Con delibera di assemblea ordinaria del 3 maggio 2022, l'utile di esercizio maturato al 31 dicembre 2021 e pari ad Euro 36.630,01, è stato interamente destinato alla copertura delle perdite pregresse portate a nuovo.

Per effetto di quanto deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 13 settembre 2022 innanzi al Notaio Enrico Matano in Santa Maria Capua Vetere (repertorio n. 11649) il capitale sociale è stato ridotto ad Euro 68.319,72 con imputazione della differenza alla riserva legale per Euro 46,49 ed a copertura delle perdite pregresse per Euro 377.493,55 e ad oggi è composto da nr. 1.323 azioni ordinarie dal valore unitario di Euro 51,64 ed è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2022.

La società non detiene azioni proprie.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In ossequio all'obbligo disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 7-bis, le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, e l'avvenuto utilizzo nei tre esercizi precedenti.

	Importo
Capitale	68.320
Riserva legale	46
Utili portati a nuovo	(395.201)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La società nel corso del tempo ha ravvisato situazioni che hanno suggerito l'appostamento di accantonamenti prudenziali in bilancio ai fondi per rischi ed oneri allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri, in unità di Euro:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	117.945	117.945
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(87.276)	(87.276)
Valore di fine esercizio	30.669	30.669

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a Euro 1.333 migliaia, è stato determinato in osservanza di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile.

La relativa consistenza e le variazioni intervenute nell'esercizio sono così analizzabili in unità di Euro:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.262.450
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	185.876
Altre variazioni	(115.432)
Totale variazioni	70.444
Valore di fine esercizio	1.332.894

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato dalla società nei confronti del personale in organico a fine esercizio al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva calcolata a norma di legge.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 che, a scelta del dipendente, sono state destinate a forma di previdenza complementare sono indicate, per la parte non ancora versata al 31 dicembre 2022, nella voce D 14) del passivo.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Il valore complessivo dei debiti è pari a Euro 2.400 migliaia, con un decremento pari a Euro 380 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate di seguito in dettaglio in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	95	(95)	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	9.452	(1.011)	8.441	8.441
Debiti verso fornitori	696.032	(158.855)	537.177	537.177
Debiti verso controllanti	49.401	(48.401)	1.000	1.000
Debiti tributari	1.395.076	20.813	1.415.889	1.415.889
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.102	(34.320)	185.782	185.782
Altri debiti	410.719	(158.656)	252.063	252.063
Totale debiti	2.780.877	(380.525)	2.400.352	2.400.352

I debiti verso banche, sono pari a zero alla data del 31 dicembre 2022.

I debiti per acconti, pari a Euro 8 migliaia, sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ad acconti ricevuti per prestazioni da eseguire.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 537 migliaia, sono variati rispetto all'esercizio precedente con un decremento di Euro 159 migliaia.

Non sono presenti debiti espressi in valute estere non aderenti all'Unione Monetaria alla data del 31 dicembre 2022.

I debiti verso società controllanti (Provincia di Caserta – socio unico) sono pari a Euro 1 migliaia alla data del 31 dicembre 2022.

I debiti tributari, pari a Euro 1.416 migliaia, accolgono solo le passività per imposte certe e determinate, e si riferiscono prevalentemente a:

- debiti verso l'erario per le ritenute Irpef operate sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e autonomo per Euro 1.177 migliaia;
- debiti verso l'erario per l'Iva relativa al periodo d'imposta 2018, pari a Euro 8 migliaia;
- debiti verso l'erario per l'Iva relativa al primo trimestre 2019, pari a Euro 6 migliaia;
- debiti verso l'erario per l'Iva relativa al periodo d'imposta 2020, pari a Euro 10 migliaia;
- debiti verso l'erario per l'Iva relativa al periodo d'imposta 2021, pari a Euro 51 migliaia;
- debiti verso l'erario per Iva in sospensione addebitata ai sensi dell'art. 6, comma 5 del DPR 633/1972, pari a Euro 6 migliaia;
- debiti verso l'erario per l'Imposta sul reddito delle società di competenza di esercizi precedenti, pari a Euro 48 migliaia;
- debiti verso l'erario per l'Imposta regionale sulle attività produttive di competenza di esercizi precedenti, pari a Euro 73 migliaia;
- debito verso l'erario per l'imposta sul reddito delle società di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 22 migliaia;
- debito verso l'erario per l'Imposta regionale attività produttive di competenza dell'esercizio, pari a Euro 15 migliaia.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari a Euro 186 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, con un decremento pari ad Euro 34 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e rappresentano l'importo dovuto agli istituti previdenziali di competenza.

I debiti verso altri, pari a Euro 252 migliaia, si riferiscono a:

Debiti verso altri (valori in Euro)	31.12.2021	+ / -	31.12.2022
Debiti verso personale dipendente	22.880	(21.959)	921
Debiti verso personale dipendente per ratei retributivi e contributivi	159.276	(49.764)	109.512
Debiti verso associazioni sindacali e di categoria	782	(199)	583
Debiti verso CdA e organi di controllo e vigilanza	146.408	(66.064)	80.344
Altri debiti diversi	81.373	(20.670)	60.703
Totale Debiti verso altri	410.719	(158.656)	252.063

I debiti della società sono tutti di durata residua inferiore a 5 anni e non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	95	-
Acconti	8.441	8.441
Debiti verso fornitori	537.177	537.177
Debiti verso imprese controllanti	1.000	1.000
Debiti tributari	1.415.889	1.415.889
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	185.782	185.782
Altri debiti	252.063	252.063
Debiti	2.400.447	2.400.352

Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424-bis del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritti in tale voce soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel prospetto che segue viene data evidenza alle variazioni intervenute nelle voci in esame in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	900	(300)	600
Risconti passivi	24	310.841	310.865
Totale ratei e risconti passivi	924	310.541	311.465

L'importo relativo ai risconti passivi presenti al 31 dicembre 2022 si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio successivo dei versamenti ricevuti dall'utenza impianti termici con valenza biennale per le annualità 2022 - 2023.

Nota integrativa, conto economico

L'analisi del conto economico dell'esercizio viene sviluppata nelle quattro macro aree previste dal codice civile oltre la sezione relativa al carico fiscale diretto del periodo.

Elementi di entità o incidenza eccezionali

In osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, comma 13 del codice civile, si segnala che i dati economici del periodo di gestione oggetto del presente commento non hanno risentito dell'influenza di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato di esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 3.412 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 497 migliaia rispetto al precedente periodo di gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi di vendita di prestazioni di servizi relative alla gestione caratteristica per Euro 3.165 migliaia sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi servizio di manutenzione Immobili della Provincia di Caserta	636.907
Ricavi servizio di manutenzione e monitoraggio Strade Provinciali	725.124
Ricavi servizio controlli impianti termici	1.505.318
Ricavi servizio reperibilità H24	195.000
Ricavi servizio pulizia ponti	11.295
Ricavi servizio portierato immobili Provincia CE	91.028
Totale	3.164.672

I ricavi si riferiscono ad attività svolte nei confronti di controparti nazionali.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 248 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, si riferiscono prevalentemente a insussistenze di passività per Euro 168 migliaia e al recupero di spese legali e amministrative per Euro 78 migliaia.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 2.915 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 76 migliaia rispetto al precedente periodo di gestione.

La voce B)-6, pari a Euro 189 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, accoglie i costi relativi all'acquisizione dei materiali necessari per l'espletamento delle attività connesse alla manutenzione di immobili e strade provinciali.

La voce B)-7 accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

Costi per servizi (valori in Euro)	31.12.2021	+ / -	31.12.2022
Compensi a terzi per consulenze	67.052	70.021	137.073
Emolumenti e contributi CdA, Organi di controllo e vigilanza	129.259	7.188	136.447
Utenze	17.043	3.071	20.114
Assicurazioni	13.698	4.545	18.243
Spese postali	79.161	(8.516)	70.645
Manutenzioni e canoni di assistenza	54.640	(8.012)	46.628
Oneri e commissioni bancarie	8.907	40	8.947
Servizio smaltimento rifiuti	12.368	10.622	22.990
Lavorazioni di terzi	120.000	(104.975)	15.025
Aggio AdeR	-	9.761	9.761
Altri servizi	18.202	25.121	43.323
Totale Costi per servizi	520.330	8.866	529.196

La voce accoglie i costi sostenuti per il godimento beni di terzi materiali ed immateriali B)-8 e si compone principalmente delle seguenti voci:

Costi per godimento beni di terzi (valori in Euro)	31.12.2021	+ / -	31.12.2022
Affitti passivi	32.172	(6.119)	26.053
Noleggio macchinari e attrezzature	45.666	13.180	58.846
Totale Costi per godimento beni di terzi	77.838	7.061	84.899

La voce B)-9 è pari a Euro 1.930 migliaia, con un decremento pari a Euro 37 migliaia rispetto al precedente periodo di gestione.

La voce accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente come in dettaglio:

- alla voce B)-9a, pari a Euro 1.309 migliaia, sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente;
- alla voce B)-9b, pari a Euro 337 migliaia, sono rilevati gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi fiscalizzati;
- alla voce B)-9c, pari a Euro 186 migliaia, sono rilevati gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e relativa rivalutazione;
- alla voce B)-9d, pari a Euro 5 migliaia, sono rilevati gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR;
- alla voce B)-9e, pari a Euro 93 migliaia, sono rilevate le indennità per prepensionamento versate al personale dipendente ed altre forme di incentivo all'esodo.

La voce B)-14 è pari a Euro 163 migliaia, e accoglie le seguenti fattispecie di costo:

Oneri diversi di gestione (valori in Euro)	31.12.2021	+ / -	31.12.2022
Visite ed esami medici dipendenti	4.317	(283)	4.034
Cancelleria e stampati	6.916	(333)	6.583
Altre imposte e tasse	6.861	19.106	25.967
Acquisto materiale DPI	5.623	(2.921)	2.702
Abbigliamento da lavoro	-	6.495	6.495

Oneri diversi di gestione (valori in Euro)	31.12.2021	+ / -	31.12.2022
Altri oneri di gestione	43.011	74.441	117.452
Totale Oneri diversi di gestione	66.728	96.505	163.233

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C) del conto economico di gestione sono stati rilevati tutti i componenti, positivi e negativi, del risultato economico di esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi finanziari ammontano a Euro 556 alla data del 31 dicembre 2022 e si riferiscono a interessi attivi maturati su conti bancari.

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 47 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, e si riferiscono a interessi passivi su conti correnti bancari oltre a interessi passivi corrisposti su rateizzi dei debiti erariali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

La voce 20) del conto economico comprende:

- le imposte correnti sul reddito dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- le imposte differite e anticipate;
- le imposte correnti relative ad esercizi precedenti.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	50.110
Imposte relative a esercizi precedenti	-
Imposte differite: IRES	-

Imposte differite: IRAP	-
Riassorbimento imposte differite: IRES	-
Riassorbimento imposte differite: IRAP	-
Totale imposte differite	-
Imposte anticipate: IRES	47.415
Imposte anticipate: IRAP	-
Totale imposte anticipate	47.415
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	-
Totale Imposte (20)	97.525

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale (valori in Euro)	esercizio corrente	esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	-	-
Fondo imposte differite: IRAP	-	-
Totale	-	-
Attività per imposte anticipate: IRES	7.361	54.776
Attività per imposte anticipate: IRAP	-	-
Totale	7.361	54.776

Le imposte ammontano complessivamente a Euro 97 migliaia e si riferiscono a:

- Ires di competenza dell'esercizio per Euro 25 migliaia;
- Irap di competenza dell'esercizio per Euro 25 migliaia;
- riassorbimento Imposte anticipate IRES per Euro 47 migliaia.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 15) del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio del numero di dipendenti ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	2
Impiegati	16
Operai	34
Totale Dipendenti	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si informa che i compensi imputati nel bilancio al 31 dicembre 2022 agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale e al revisore legale sono ripartiti come segue:

Qualifica	31.12.2021	31.12.2022
Amministratori	39.174	46.455
Collegio Sindacale	60.335	60.330
Revisore legale	5.200	14.173

I compensi spettanti agli amministratori, sindaci e revisore contabile sono stati attribuiti sulla base delle delibere assembleari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, l'individuazione delle parti correlate deve avvenire rifacendosi alla definizione contenuta nei principi contabili internazionali adottati con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti) relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il principio contabile di riferimento è lo IAS 24, relativo all'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Lo IAS 24 afferma, fra l'altro, che "una parte è da intendersi correlata a un'entità se ...":

- 1) "... la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante". Proseguendo, lo stesso principio contabile sottolinea che "I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa";
- 2) "... la parte controlla tale entità ... o anche ... detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima".

Sulla scorta di quanto riportato nel sopra citato punto a), l'Ente Provincia di Caserta presenta le caratteristiche di "parte correlata" in quanto detiene il 100% delle azioni sociali, nomina l'organo amministrativo di gestione e esercita il controllo analogo sulla società.

L'art. 2427, comma 1, n. 22-bis prevede l'obbligo di informativa solo in quei casi in cui le operazioni poste in

essere con parti correlate siano "rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato".

Al fine di una maggiore trasparenza del bilancio di esercizio, pur non riscontrando le due condizioni anzidette, si riporta di seguito una sintesi delle operazioni poste in essere con parti correlate. Le operazioni poste in essere con l'Ente Provincia di Caserta, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, riguardano:

- affitti passivi relativi alla locazione di un locale aziendale, per l'importo complessivo pari a Euro 6 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative al servizio di manutenzione degli edifici di competenza e di proprietà dell'Ente Provincia di Caserta, per un importo complessivo pari a Euro 637 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative al servizio di manutenzione ordinaria e monitoraggio delle strade provinciali e di competenza provinciale, per l'importo complessivo pari a Euro 725 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative al servizio di reperibilità H24 per interventi di primo soccorso in caso di calamità naturali ed emergenze viabilità sulla rete stradale provinciale e ex Anas, per un importo complessivo di Euro 195 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative a lavori di pulizia della vegetazione spontanea per la verifica di valutazione analitica della sicurezza strutturale dei ponti e taglio erba, per un importo complessivo di Euro 11 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative al servizio di portierato presso immobili di proprietà della Provincia di Caserta, per un importo complessivo di Euro 91 migliaia.

Le operazioni sopra indicate sono state concluse secondo termini e condizioni pattuite nei singoli affidamenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2497 bis del codice civile si segnala che la società è controllata al 100% dalla Provincia di Caserta ed è soggetta alla direzione e al coordinamento della stessa per effetto della partecipazione sociale e delle norme che regolamentano il controllo analogo.

In conformità di quanto disposto dall'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si riporta in allegato il conto economico e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 dell'Ente controllante redatti secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo n. 118/2011.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, relativo all'anno sociale chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 352.848,96 che si propone di destinare a parziale copertura delle perdite pregresse portate a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.